



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

A SCUOLA CON GUSTO

Filone tematico *Alimentazione e attività fisica*
Tema Educazione alimentare
Destinatari Insegnanti, personale della mensa, genitori e alunni della scuola materna ed elementare di un Istituto Comprensivo
Setting Scuola, Famiglia

Responsabile del progetto

Beviglia Giuseppina

ASL 21 Casale M.to - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

V.le Giolitti2, 15033 Casale M.to (AL)

Tel. 0142-434.506 Fax 0142-76374 sian@asl21.piemonte.it

ProSa on-line: P0252 VALUTAZIONE PROGETTO: 22/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Dall'indagine ISTAT multiscopo del 2000 emerge che il 20% dei giovani tra 6 e 17 anni è sovrappeso, mentre il 4% è obeso. A livello locale, lo screening sull'obesità, che viene condotto sin dal 1998 dalla Pediatria della nostra ASL su tutti gli alunni di terza elementare, evidenziava nel 2000 che il 28% dei bambini era sovrappeso e il 5,5% obeso. Al contrario di quelli genetici, i fattori di rischio nutrizionali sono correggibili attraverso strategie preventive ed educative che, intervenendo in età precoce, quando abitudini alimentari e stili di vita sono ancora in via di formazione e quindi modificabili, favoriscano una dieta quotidiana equilibrata, in particolare riguardo all'apporto di calorie e nutrienti, incrementino i consumi critici di alcuni alimenti, come frutta e verdura, e promuovano l'aumento di attività fisica quotidiana.

A questo proposito la ristorazione scolastica può e deve diventare una risorsa, un mezzo per favorire scelte alimentari salutari del bambino e di conseguenza della famiglia. Il suo ruolo educativo è stato sottolineato anche nel PSN a partire dal 1998 e a tutt'oggi riconfermato dalla 2° Conferenza Nazionale sull'educazione alimentare svoltasi a Roma nel 2001.

Il presente lavoro, di durata pluriennale, si prefigge di avviare un percorso, partecipato e condiviso da tutti gli stakeholder del setting d'intervento, che consenta di migliorare la qualità nutrizionale ed organolettica della tabella dietetica scolastica, e di introdurre innovazioni anche nelle abitudini alimentari famigliari. A questo scopo è prevista la co-progettazione con i docenti, il personale della mensa ed i rappresentanti dei genitori, di interventi di educazione alimentare e di promozione dell'attività fisica.

Verranno inoltre coinvolte tutte le famiglie in processi decisionali inclusivi, mediante indagini e tecniche di consultazione appropriate, al fine di avere: il loro sostegno nei cambiamenti alimentari (in mensa) e relativi all'attività fisica proposti a scuola, la loro disponibilità a sperimentare modifiche delle abitudini e stili di vita casalinghi, rinforzanti sul piano educativo, e la loro partecipazione ad esperienze di educazione al gusto e di attività fisica rivolte all'intero nucleo familiare.



REGIONE PIEMONTE

A.S.L. 21 – CASALE MONFERRATO

Viale Giolitti 2 – 15033 Casale Monferrato (AL) – centralino: 0142.434.111

S.O.C. ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Via Palestro, 41 – 15033 Casale Monferrato (AL)

Dirigente Responsabile: Dott. Roberto Stura

tel: 0142.434.511

e-mail: ast@asl21.piemonte.it

fax: 0142.434.505

RELAZIONE FINALE

Progetto: Annuale Biennale

Data di avvio del progetto: 23 settembre 2005 (Deliberazione D.G. 2005/868 del 01/09/2005)

1. IL CONTESTO DI PARTENZA

1.1. Analisi del contesto di partenza: risultati della diagnosi educativa ed organizzativa

In merito a questa fase la cosa più importante che abbiamo imparato, e che stiamo già applicando nella pianificazione di altri progetti, riguarda la proposta di formazione rivolta agli insegnanti.

A fronte della classica iniziativa svolta e concentrata in avvio di progetto, verso la quale si opponevano vincoli di tempo e di disponibilità, da parte dei docenti, a "fare poi da soli" durante il resto dell'anno scolastico, il confronto con loro ha portato alla stesura di un calendario centrato sul "fare insieme", dove gli incontri formativi venivano spalmati lungo un percorso di accompagnamento e verifica della durata del progetto stesso.

Un altro aspetto di cui fare tesoro è quello legato alla importanza di acquisire al più presto, in particolare attraverso la consultazione di genitori e di loro rappresentanti ufficiali, elementi utili alla conoscenza del contesto locale ed all'analisi dei determinati dei comportamenti che rappresentano vincoli (nel nostro caso l'assenza della palestra), opportunità (la volontà di costituire un organismo partecipativo e consultivo riguardante il servizio mensa), ostacoli (difficoltà legate alla natura del territorio ed ai collegamenti) o risorse (luoghi e soggetti capaci di far conoscere ed apprezzare il territorio e la produzione agro-alimentare locale).

1.2. Alleanze tra gli attori interessati al progetto

Le alleanze, derivanti dal coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, insegnanti, decisori scolastici e amministratori locali) e dall'azione di supporto esercitata dagli operatori del team di progetto, si sono dimostrate utili per:

- l'istituzione del Comitato sulla mensa locale (a partire da una richiesta delle famiglie sostenuta dagli operatori sanitari del SIAN);
- la stesura di un percorso formativo, didattico-educativo ed esperienziale, condiviso e partecipato, tra insegnanti ed esperti esterni (favorita dalla disponibilità dei sanitari a negoziare soprattutto su aspetti organizzativi del mondo della scuola);
- lo sviluppo di una mentalità comune, da parte degli attori in gioco, improntata alla necessità di co-progettare gli interventi di promozione della salute

Nel corso delle varie fasi di attuazione del progetto, nei rapporti con l'esterno ed in particolare con il mondo della scuola, si sono presentate difficoltà, resistenze ed a volte incomprensioni che ci hanno insegnato a ri-orientarci in una prospettiva di empowerment della comunità e quindi ad affrontare questo genere di "imprevisti" con un approccio abilitante ed una costante propensione all'advocacy ed alla negoziazione dei conflitti.

1.3. Andamento del gruppo di progetto

Gli aspetti che si sono rivelati utili ed hanno caratterizzato il funzionamento del gruppo di progetto possono essere così riassunti:

- individuazione dei diversi ambiti di intervento professionale (formativo, educativo, comunicativo) insiti nel progetto e dei relativi referenti;
- svolgimento di incontri periodici, sia di natura tecnica, per la discussione e la condivisione di strumenti e metodi di lavoro, che di impronta organizzativa, per la suddivisione dei compiti nella attuazione del progetto;

1.4. Promozione del progetto

L'attuazione del progetto e la conseguente diffusione della sua conoscenza hanno fatto da notevole cassa di risonanza alle iniziative locali di educazione alimentare portate avanti nel corso degli ultimi anni. I principali effetti possono essere così riassunti:

- riconoscimento del valore aggiunto dato dalla intesettorialità e multiprofessionalità delle iniziative di promozione della salute e adozione del modello progettuale di tipo partecipativo da parte dell'amministrazione locale, con "rilancio" di un nuovo progetto esteso a tutte le scuole del territorio di Casale Monferrato per l'anno scolastico 2007-2008;



- interesse dimostrato dall'Associazione Coldiretti, che è entrata a far parte della partnership locale e che ha organizzato, per l'inizio del prossimo anno scolastico, un convegno provinciale rivolto al mondo della scuola, chiedendo al nostro gruppo di raccontare l'esperienza appena conclusasi a livello locale;

Inoltre, il progetto è stato presentato:

- come case study per l'Italia al WHO HBSC Forum meeting di Firenze nel marzo 2006;
- come poster al convegno SITI di Catania dell'ottobre 2006;
- come evento preparatorio (sotto forma di nominal group con gli stakeholder locali) e poi come comunicazione nell'ambito del Convegno "la Salute è servita a scuola" tenutosi nel marzo 2007.

2. PROGRAMMA delle ATTIVITA' e GERARCHIA OBIETTIVI

Data-periodo	Obiettivi (delle attività)	Attività	Risultati (delle attività)	Difficoltà/opportunità
Giugno 2005	Far conoscere il progetto, sviluppare condivisione e collaborazione. Condurre una analisi di fattibilità partecipata.	Realizzazione di una scheda illustrativa del progetto. Riunione di confronto con una rappresentanza degli insegnanti Incontro con i decisori	Ridefinizione dei tempi e delle attività in base ai vincoli organizzativi emersi ed alla disponibilità degli insegnanti	La difficoltà principale è stata quella di costruire le alleanze con le reali leadership interne alla scuola.
Settembre 2005 Ottobre 2005	Definire e proporre un percorso di co-formazione con gli insegnanti coinvolti	Stesura progetto formativo	Documento del progetto formativo Piano operativo degli incontri formativi (obiettivi, strumenti, materiali e metodi)	
Ottobre 2005	Acquisire parametri oggettivi e informazioni sulle abitudini di vita utili per confronti a medio e lungo termine	Rilevazione dati antropometrici degli alunni coinvolti Somministrazione di questionari sui comportamenti agli alunni delle classi elementari ed ai genitori della materna	Report dei dati Elaborazione e analisi dei risultati	
Novembre 2005 Maggio 2006	Chiarire e condividere gli obiettivi educativi. Definire ruoli ed attività Supportare e monitorare lo svolgimento del percorso educativo rivolto ai bambini.	Incontri di formazione con gli insegnanti a cadenza periodica durante tutto l'anno scolastico	Pianificazione negoziata, attuazione e verifica in itinere delle attività didattiche ed educative, scolastiche ed extrascolastiche legate al progetto	Difficoltà ad integrare la metodologia educativa prevista dal progetto nella consueta pratica didattica
Novembre 2005	Promuovere nelle famiglie motivazione e disponibilità a partecipare attivamente alle iniziative educative	Incontro con un gruppo di discussione composto da rappresentanti dei genitori	Restituzione dei risultati dei questionari e della rilevazione antropometrica Approfondimento diagnosi educativa.	Utile il coinvolgimento dei genitori rappresentanti di classe come passaparola verso le altre famiglie.
Dicembre 2005	Coinvolgere le famiglie in un percorso educativo comune casa-scuola	Incontro di consultazione con i genitori degli alunni	Acquisizione del punto di vista e delle priorità dei genitori. Suggerimenti per migliorare la partecipazione delle famiglie	Sempre molto bassa la partecipazione spontanea
Novembre 2005 Maggio 2006	Applicare strategie, strumenti e metodi di interazione finalizzati all'apprendimento e raggiungimento degli obiettivi da parte dei bambini	Attività didattico-educativa svolta in classe dagli insegnanti. Interventi informativi condotti nelle classi da esperti esterni	Produzione di documentazione e materiale grafico sulle attività svolte	La presenza, sempre molto richiesta, dell'esperto in classe può favorire l'apprendimento della metodologia educativa proposta dal progetto
Aprile 2006	Coinvolgere bambini in esperienze concrete di apprendimento	Visita ad un panificio	Partecipazione diretta da parte di tutti i bambini all'attività di panificazione	



Maggio 2006 e Ottobre 2006	Coinvolgere bambini e famiglie in esperienze concrete di apprendimento.	Visite in fattoria didattica per alunni e famiglie, con attività pratica in campo, passeggiata e offerta del pranzo.	Sperimentazione da parte di tutti i partecipanti di attività fisica all'aperto e assaggio di prodotti ortofrutticoli (anche grazie al rinforzo dato dalla presenza di genitori, insegnanti e compagni)	L'attività esperienziale aumenta ovviamente la partecipazione adulta ed è occasione per discutere e scambiarsi informazioni.
Giugno 2006	Rinforzare le famiglie e concordare obiettivi educativi per l'estate	Incontro con insegnanti e famiglie in occasione della Mostra di fine anno dei lavori degli alunni		La consegna pagelle e la mostra hanno favorito partecipazione e confronto
Ottobre 2006	Ridefinire obiettivi, tempi e azioni del progetto per il nuovo anno scolastico	Incontro con gli insegnanti	Programma degli incontri e delle attività previste per il 2° anno di progetto	Opportunità di consegnare ai docenti schede di valutazione obiettivi/attività
Ottobre 2006	Acquisire parametri e informazioni utili per un confronto con la rilevazione dell'anno precedente.	Rilevazione dati antropometrici e ri-somministrazione dei questionari sui comportamenti agli alunni delle classi elementari ed ai genitori della materna	Report dei dati Elaborazione ed analisi dei risultati	
Gennaio 2007 Giugno 2007	Attuare, da parte degli operatori sanitari e di consulenti esterni, le previste iniziative di educazione al gusto ed al movimento con i bambini delle classi	Esperienze pratiche sul gusto condotte a scuola Giornate del movimento con esperto esterno Incontro su alcune tecniche di cucina per i genitori	Non effettuate	Il programma è stato rimandato per cause di forza maggiore interne all'ASL
Novembre 2006 Giugno 2007	Svolgere in maniera autonoma, da parte degli insegnanti, le attività didattico-educative previste	Attività grafiche, di verbalizzazione e di espressione di pensieri ed emozioni riguardanti il gusto ed il gioco di movimento	Non effettuate come preventivate	Le difficoltà sono state in gran parte dovute alla mancata realizzazione del programma da parte degli operatori ed esperti esterni

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO e di RISULTATO

Valutazione di processo

ATTIVITA'	PUNTO CRITICO/INDICATORI DI PROCESSO	RISULTATI
Riunione preliminare con una rappresentanza degli insegnanti Incontro e costituzione di un tavolo con i decisori	Condivisione e concertazione di obiettivi e attività comuni Indicatore: formalizzazione delle collaborazioni e del programma	Approfondita analisi di fattibilità e stesura di un piano operativo concordato
Incontri periodici del gruppo progettuale	Confronto di riferimenti culturali e linguaggi specifici Indicatore: partecipazione e inclusione nei processi decisionali	Sviluppo di integrazione, clima e qualità del lavoro di gruppo
Incontri di formazione con gli insegnanti delle classi partecipanti	Condivisione del programma di lavoro da svolgere a scuola Indicatori: Partecipazione attiva Rispetto dei compiti assegnati	N° 6 incontri realizzati Predisposizione di schede di attività didattica
Attività di consultazione con i genitori delle scuole coinvolte	Coinvolgimento delle famiglie Indicatore: partecipazione attiva	Risposte al questionario nr.45 Lista di idee/strategie educative proposte dalle famiglie (allegato)



Effettuazione del bilancio staturponderale e dell'indagine con questionari nei bambini di 3-4 e 5a elementare	Indicatori: tasso di copertura della popolazione scolastica soggetta al bilancio; frequenza di rispondenti al questionario	50 bambini valutati e rispondenti al questionario sulle abitudini alimentari e legate all'attività fisica
Attività didattico-educativa svolta dagli insegnanti nelle classi	Rispetto di modalità e tempi degli interventi previsti in classe Indicatore: quantità e qualità del materiale che documenta il lavoro svolto	Esiste un dossier contenente il materiale prodotto dal lavoro in classe
Interventi informativi condotti nelle classi da esperti esterni (dietista,...)	Coinvolgimento degli insegnanti Indicatore: Partecipazione attiva	N° 5 interventi effettuati Alto livello di partecipazione attiva dei bambini
Azione sulla refezione scolastica	Coinvolgimento e condivisione dei soggetti interessati Indicatori: attivazione di meccanismi di consultazione	Istituzione di un comitato mensa con rappresentanti dei genitori
Visita in fattoria didattica per alunni e famiglie	Calendario di iniziative educative dei genitori con i figli	Svolti 4 incontri con partecipazione di circa 50 genitori e 120 alunni. Realizzati momenti di discussione e confronto con gruppi di genitori
Incontro a fine anno scolastico, con insegnanti e famiglie	Coinvolgimento delle famiglie Indicatore: partecipazione	N° partecipanti indicativo: 35
Incontro con gli insegnanti per la pianificazione del 2° anno di progetto	Condivisione del programma di lavoro da svolgere a scuola Indicatori: Partecipazione attiva Rispetto dei compiti assegnati	N° insegnanti partecipanti 15 Stesura programma e calendario di lavoro
Convocazione del tavolo dei decisori e delle rappresentanze degli stakeholder in vista della conclusione del progetto	Indicatore: pianificazione concordata delle attività conclusive del progetto	Piano e calendario delle iniziative per la conclusione del progetto prevista per il periodo ottobre/dicembre 2007

Valutazione di risultato

Valutazione secondo la gerarchia degli obiettivi

A) Obiettivi ambientali-organizzativi:

- Costituzione di un organo di rappresentazione e consultazione per la refezione scolastica;
 - Risultato: è stato costituito il comitato mensa con una rappresentanza dei genitori;
- Sono in corso azioni per consentire alle scuole di dotarsi di spazi e attrezzature per:
- fornire stabilmente nuove opportunità di degustazione ai bambini, nell'intervallo od a merenda;
 - fare attività ludico-didattiche di movimento nel tempo di permanenza a scuola

B) Obiettivi comportamentali:

I risultati più significativi rispetto agli obiettivi comportamentali, così come sono stati esplicitati nel documento di progetto (vedi tabella 1), saranno disponibili dopo la conclusione di tutte le attività in calendario (ottobre/dicembre 2007)

Tabella 1. Valutazione obiettivi comportamentali attesi

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI (attesi di cambiamento)	INDICATORI	RISULTATI
I bambini consumano i piatti innovativi (piatti unici, oppure i piatti a base di verdure, ecc.) proposti in mensa;	n° di alunni che consumano almeno una parte della porzione di un certo piatto/ n° di alunni che sono serviti a mensa in quel giorno;	Non attualmente disponibili
I bambini riducono il consumo individuale di snack e merendine, a scuola ed a casa	n° di snack e merendine consumati nel periodo considerato;	A un anno di distanza dall'inizio del progetto i bambini hanno ridotto il consumo di snack e merendine;
I bambini aumentano il consumo quotidiano di porzioni di frutta o verdura	Frequenza del consumo di frutta e/o verdura quotidiane consumate dal singolo bambino;	A un anno di distanza dall'inizio del progetto i bambini hanno aumentato il consumo di frutta e verdura;



I bambini riducono la sedentarietà quotidiana;	frequenza del tempo trascorso davanti alla tv;	A un anno di distanza dall'inizio del progetto i bambini hanno ridotto il tempo trascorso davanti alla tv;
I genitori portano in tavola i piatti proposti in mensa, richiesti dai bambini o suggeriti dalla scuola in quanto capaci di compensare/equilibrare la dieta della refezione scolastica.	n° di famiglie in cui si sono cucinati i piatti proposti / n° di famiglie rispondenti;	Non attualmente disponibili

C) *Obiettivi educativi*

Al termine del progetto potranno essere fornite osservazioni ed informazioni sui risultati ottenuti con bambini ed alunni rispetto a :

- apprendimento di conoscenze
- modifica di atteggiamenti
- apprendimento di abilità individuali
- sostegno e rinforzo dei genitori

4. RISULTATI e CONCLUSIONI

- punti di forza : a) precedente esperienza di lavoro comune e presenza di specifiche professionalità esperte in comunicazione tra i membri del team di progetto; b) mantenimento di un forte livello di coesione e aggiornamento sugli sviluppi delle attività all'interno del gruppo di progetto; c) interscambiabilità degli operatori sanitari del gruppo nella partecipazione ad alcune delle molteplici iniziative previste dal progetto (incontri con genitori, riunioni con insegnanti, attività extra-scolastiche, ecc.); d) collegamenti, scambi e collaborazioni con altri programmi di educazione alimentare o soggetti interessati presenti sul territorio (Comune, Coldiretti, ecc.)
- punti di debolezza: a) mancanza di chiarezza circa le reali leadership presenti all'interno della scuola; b) insufficiente diffusione della conoscenza del progetto all'interno della scuola e conseguente bassa motivazione iniziale degli insegnanti; c) confusione e crisi della partnership con la scuola dovuta alla mancata formalizzazione dello "slittamento" di alcune iniziative in programma per causa di forza maggiore interna all'ASL
- innovazioni eventualmente introdotte a livello metodologico nel promuovere salute: il progetto ha consentito di sperimentare ed apprezzare i molteplici vantaggi (sostenere l'attività degli insegnanti, monitorare ed eventualmente apportare in maniera tempestiva modifiche al programma) derivanti da un percorso di co-formazione con i docenti, articolato e "spalmato" lungo tutto l'arco della durata del progetto.
- elementi di novità eventualmente introdotti sul territorio locale: la possibilità di raccontare in diversi momenti e contesti locali (convegni, riunioni della commissione mensa, incontri con gruppi di consultazione, ecc.) le caratteristiche del progetto in corso, portandolo come esempio concreto di "buona pratica" per interventi di educazione e promozione della salute (promossi e finanziati dalla regione), ha comportato l'avvio di un nuovo progetto, di più ampio respiro, fatto proprio dall'amministrazione comunale e in partnership con i soggetti più volte citati (Amministrazione Comunale, ASL, Scuole, Impresa di ristorazione, Coldiretti, ecc.)

5. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Elenco della documentazione prodotta/utilizzata nel corso della attuazione del progetto:

- scheda sintetica per la descrizione del progetto
- materiale illustrativo (lucidi) utilizzato per la restituzione dei risultati della prima rilevazione effettuata sulle abitudini alimentari di bambini e famiglie;
- locandina informativa e questionario per la consultazione dei genitori;
- dispense informative per gli insegnanti
- descrizione (presentazione power point) della struttura del prodotto divulgativo finale (libro-catalogo);
- reportage fotografico di tutte le uscite, visite e gite collegate al progetto;
- cartellonistica con testi, disegni e immagini fotografiche relative all'attività didattico-educativa svolta nell'anno scolastico 2005/2006



- schede progettuali per la pianificazione di attività didattiche, per l'anno 2006/2007, per la valutazione conclusiva degli obiettivi educativi dichiarati nel progetto;
- raccogliatore contenente materiale grafico illustrativo, informativo e didattico per tutti gli alunni coinvolti

6. COMPETENZE ACQUISITE

- Miglioramento della capacità di coordinamento all'interno del gruppo di lavoro, di costruzione di fiducia, di superamento delle criticità e di propensione al raggiungimento di obiettivi comuni;
- miglioramento della capacità di comprendere le "diversità" dei molteplici attori in gioco (interessi, priorità, prassi lavorativa, ecc.) e di conseguenza della disponibilità, da parte degli operatori, a negoziare e cooperare per il raggiungimento delle migliori performances possibili;
- maggiore capacità di diversificare le strategie d'azione a seconda dell'interlocutore e dei suoi obiettivi, in particolare nei confronti con il livello dei decisori e degli amministratori;
- sviluppo di un modello di co-formazione con gli insegnanti più duttile ed in sintonia con l'organizzazione scolastica e più efficace nel perseguire la realizzazione di attività ed obiettivi educativi;

7. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

A causa dei rallentamenti imputabili a cause di forza maggiore interne all'ASL ed al conseguente rinvio di alcune attività ed iniziative previste per l'anno scolastico 2006/2007, il progetto si concluderà secondo il seguente cronoprogramma:

AZIONI	TEMPI
Ripresa delle attività didattico-educative e di verifica degli obiettivi su alimentazione/attività fisica da parte degli insegnanti	Settembre - dicembre 2007
Giornate del movimento: incontri di tipo ludico-ginnico per i bambini delle elementari e dell'ultimo anno di materna (condotti da psicomotricista)	Settembre – ottobre 2007
Esperienze pratiche di educazione al gusto con i bambini (con l'intervento della dietista ed il supporto del personale di cucina della scuola)	ottobre 2007
Esperienza pratica di cucina, condotta da esperto in tecniche culinarie, per genitori e addetti mensa: consigli, ricette e trucchi per cucinare e rendere più appetibili i cibi meno graditi	novembre 2007
Realizzazione e stampa di un prodotto visibile di documentazione, illustrazione e guida metodologica, da diffondere alle scuole, insegnanti e famiglie, del territorio	entro giugno 2008
Realizzazione di un evento/momento di incontro conclusivo, rivolto a tutti gli attori del progetto, per la presentazione dei risultati, dei lavori prodotti dai bambini, e per caldeggiare la continuità del progetto raccogliendo eventuali proposte in merito.	entro giugno 2008

8. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Si rende noto che la colonna del finanziamento richiesto, utile per la conclusione di tutte le attività previste dal progetto, è stata rivista alla luce delle spese già sostenute, dei risparmi avuti rispetto a quanto preventivato, delle forme di autofinanziamento intervenute in un secondo tempo (trasporti con scuolabus, evento conclusivo con supporto della refezione scolastica).

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste con eventuali modifiche*	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto	Spese sostenute
Personale	Esperto tecniche di cucina (*) Psicomotricista		300,00 € 400,00 €	



Attrezzature	Grembiuli da cucina x i bambini		1.071,00 €	1.071,00 €
	Robot da cucina		139,00 €	139,00 €
	Materassini e attrezzi per attività ginnica		500,00 €	
Sussidi	Visite guidate fattorie didattiche		1.810,70 €	1810,70 €
	(*) Acquisto quaderni didattici		600,00 €	
Spese di gestione e funzionamento	Trasferimenti in autobus	Uso di scuolabus del comune		
Spese di coordinamento				
Altro	Stampa di materiale (poster) Prodotto comunicativo finale (diario-dossier-libro)		4.179,30 €	894,34 €
Altro		Evento conclusivo con merenda a base di ortofrutta (senza oneri per il progetto)		
TOTALE			9.000,00 €	3.915,04 €

* specificare, con dichiarazione del Responsabile di progetto, la motivazione della modifica riferita al potenziamento della qualità del progetto e congruente con gli obiettivi originari del medesimo.

Le due modifiche/aggiunte delle voci di spesa, indicate con asterisco (*), si ritengono fondamentali per:

- promuovere l'attività fisica, come movimento quotidiano, attraverso l'apprendimento guidato da una psicomotricista di esercizi ginnici e ludici;
- fornire a ciascun bambino un supporto didattico attraverso la raccolta ordinata (raccolgitori individuali) del materiale illustrativo/educativo utilizzato nel corso del progetto

Data 31-07-2007

IL REFERENTE AZIENDALE PES
(Dott. Mauro Brusa)

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
(Dott.ssa Giuseppina BEVIGLIA)